

ISTITUTO STATALE "Raffaele Lombardi Satriani"

Liceo scientifico di Petilia Policastro

"Notte Galileiana a Petilia Policastro (KR)"

Martedì 27 ottobre 2009, dalle ore 19.00



Il Liceo Scientifico "R.L.Satriani" di Petilia Policastro (KR), con la collaborazione del locale Circolo Legambiente, ha aderito alla grande manifestazione mondiale per celebrare l'Anno Internazionale dell'Astronomia: le Notti Galileiane, dal 22 – 24 ottobre, tre serate di osservazione, dove contemporaneamente persone in ogni parte del mondo sono invitate a guardare il cielo in compagnia di astrofili, godendosi il piacere della pura osservazione della bellezza della natura, in un'emozione che si trasforma in un'esperienza collettiva.



La serata astronomica, causa maltempo è stata organizzata a martedì 27 ottobre, dalle ore 19.00, preso il cortile della scuola. All'iniziativa, inserita nel progetto "Conoscere il Cielo", a cura del Prof. Luigi Concio, hanno partecipato le classi quinte del Liceo e la 5[^]C della Scuola Primaria.

L'UNESCO ha proclamato il 2009 "Anno Internazionale dell'Astronomia" e per tutti gli amanti dell'astronomia si tratta di un anno davvero speciale! Quattrocento anni fa Galileo osservò il cielo stellato con il suo perspicillum, per la prima volta un uomo osservò il cielo così da vicino da perdersi letteralmente tra le stelle. "Galileo fa comparire nel frontespizio del Sidereus nuncius: perspicillum, a indicare ciò che noi, impropriamente, traduciamo con "cannocchiale", e che invece, nella dizione originale, reca in sé un'abbondanza semantica sulla quale conviene soffermarsi brevemente. Perspicillum, da perspicio, che indica un guardare in profondità, penetrando con lo sguardo la realtà, senza che essa si sottragga a noi ma, anzi, ci si consegna in un atto di prodiga

fiducia Il termine “cannocchiale” non trattiene questa sensibilità rimanda proprio ai tratti esteriori di questo oggetto – una canna, un tubo, una lente, un occhiale – come se in esso ci fosse la capacità di rappresentazione del solo aspetto esteriore delle cose. Ma con il perspicillum la pretesa è di fare qualcosa di più, probabilmente: probabilmente ci si vuole assicurare la capacità di conquistare l'intimità degli oggetti celesti”.



A Galileo gli apparvero spettacoli celesti stupefacenti: miriadi di stelle invisibili a occhio nudo riempivano la notte; la superficie della Luna non era liscia, come si pensava da millenni, ma con valli e montagne come la Terra; quattro piccoli astri si muovevano intorno al pianeta Giove come la Luna intorno alla Terra.

Nel corso della serata del 27 la Luna e Giove si trovavano in congiunzione, alla minima distanza angolare; con l'utilizzo di due telescopi, un rifrattore e un riflettore, è stata osservata la Luna, nella sua fase di primo quarto e il pianeta Giove, attorno al quale si potevano facilmente scorgere i famosi satelliti “galileiani”: Io, Europa, Ganimede e Callisto, che apparivano allineati perché si muovono lungo orbite circolari sul piano equatoriale passante per il pianeta.

L'iniziativa è stata inserita nelle attività per l'anno internazionale: <http://www.astronomy2009.it>; www.uai.it. Pagine di astronomia sono presenti nel sito della scuola: www.scuolaparco.it.